

## Mirabello-Sant'Agostino Fusione ok, si pensa già alle elezioni

Servizi ■ In Nazionale e a pagina 13

# «Bene la fusione, ora si pensi alle elezioni»

Mirabello e Sant'Agostino, dopo il voto favorevole si pensa già al futuro



**MIRABELLO** dice sì per 12 voti, sì anche per il Comune di Sant'Agostino per il quale sono state determinanti le frazioni a ribaltare il no del capoluogo (58 voti) e dar vita a un nuovo comune che si chiamerà Terre del Reno. Tante le reazioni del giorno dopo e l'annuncio dell'inizio della battaglia elettorale. «L'unica fusione di due comuni post sisma, significato della comprensione di limiti del localismo e delle opportunità. Un percorso combattuto positivamente per far valere le ragioni di un riordino amministrativo come questo, che ha un senso per il futuro. In alternativa, le funzioni associate – la voce di **Angela Poltronieri**, sindaco di Vigarano – contenta di lasciare la carica per un progetto che guarda al futuro e ridisegna i confini. C'è molta materia sulla quale l'alto ferrarese deve riflettere, alla luce dei processi partecipati per i quali non si potrà fare a meno». «Un esito meditato - il commento di **Adriana Sabato**, commissario di Sant'Agostino - Siamo pronti per affrontare il percorso. Era già stato costituito lo staff per la fusione che si è occupato di verificare i problemi amministrativi, finanziari e tecnici e riorganizzativi. Ci sarà tanto lavoro da fare: uno statuto, nuovi regolamenti, e unificare i sistemi informatici e tanti altri aspetti. Ci siamo già at-

trezzati per affrontarli e dare minori disagi possibili ai cittadini». «Un risultato di soddisfazione perché in entrambi i comuni ha prevalso il sì, espressione chiara dei cittadini e merito degli amministratori, obiettivo largamente condiviso a prescindere dall'appartenenza politica – dice **Marcella Zappaterra**, consigliere regionale – ora inizia il lavoro, con tutti i passaggi in assemblea regionale, la nascita del comune, commissariato, il 1° gennaio e la sfida vera elettorale. Chi vincerà avrà un grande impegno ma il vantaggio della disponibilità di risorse importanti come i 10 milioni in 10 anni». «Il lavoro ha portato a ottimi risultati – dice **Graziano Tartari** del comitato 'Verso la fusione' – in assenza dell'amministrazione a Sant'Agostino siamo riusciti ad informare i cittadini, portandone molti al voto. Il nostro compito è finito. Da domani certamente partirà la campagna elettorale e le aggregazioni che si formeranno cominceranno a rapportarsi coi cittadini». «C'erano troppe buone ragioni per il sì e sapevamo che avremmo dovuto combattere fino all'ultimo voto – ha detto **Simone Tassinari**, ex vicesindaco - Scegliere un nome nuovo ha inciso molto. Il no a Sant'Agostino credo sia stato per la

paura della perdita d'identità. Averlo potuto gestire come giunta in carica ci avrebbe permesso di spiegare meglio la bontà del progetto. Credo che la battaglia elettorale sia già iniziata e qualcuno ci si era già concentrato troppo». «Una bellissima vittoria. Entrambi vogliono guardare al futuro – la voce dell'ex consigliere **Ilaria Vergnani** – unico dato triste, il no del capoluogo dove il cambio del nome ha giocato a sfavore. Con i fondi che arriveranno si potranno mantenere e rafforzare le tradizioni e un grande giovamento alle comunità. Ora la linea guida di tutti i programmi elettorali sarà la progettazione per lo sviluppo del territorio». «Spero che il contributo al dibattito che mancava, di cui c'era bisogno e che ho dato abbia avvalorato ancor di più il risultato – è il commento del sindaco di Vigarano **Barbara Paron** - La disponibilità di Vigarano alle fusioni l'ho già detta, volevamo farne parte ed ora, con il nuovo comune o con un altro, a giochi fatti, prenderemo con la giunta e il consiglio le nuove decisioni».

**Laura Guerra**





**Graziano Tartari**



**Simone Tassinari**



**Barbara Paron**



**Angela Poltronieri**



**Ilaria Vergnani**



**Marcella Zappaterra**